

Comitato di Indirizzo del DISPes Incontro del 4 maggio 2018

L'incontro è stato finalizzato a:

- presentare la composizione, le finalità e le modalità operative del Comitato di Indirizzo;
- illustrare gli strumenti specifici della consultazione (scheda di rilevazione);
- promuovere un confronto tra le parti interessate.

L'ampia discussione svolta tra i/le presenti ha consentito di far emergere una serie di considerazioni e proposte utili al processo di valutazione del progetto formativo dei CdS e delle azioni che sarebbe opportuno intraprendere per garantirne una maggiore efficacia anche in termini di occupabilità di laureati e laureate:

- la necessità di orientare la formazione di studenti e studentesse verso competenze trasversali che favoriscano la collocazione in contesti organizzativi diversi;
- orientare i/le futuri/e laureati/e affinché sviluppino capacità di esprimere iniziative proprie superando la logica della dipendenza dalla domanda di lavoro;
- dare efficacia e continuità al supporto che il Comitato di indirizzo può offrire alla ridefinizione dei progetti formativi dei corsi di studio identificando anche modalità operative diverse, che non siano solo basate sul modello della "consultazione", ma che favoriscano anche flussi reciproci di informazione;
- incrementare la mobilità internazionale di studenti e studentesse attraverso il programma Erasmus;
- favorire accordi di collaborazione con le istituzioni regionali e gli enti locali per esperienze di tirocinio;
- valutare l'opportunità di promuovere un osservatorio del lavoro che riguardi specificamente giovani laureati e laureate;
- orientare i/le futuri/e laureati/e anche verso il settore no-profit che necessita di competenze diverse (operatori/trici dei servizi sociali, esperti/e di cooperazione e sviluppo, esperti/e in management, ecc.);
- dare spazio nei progetti formativi dei corsi di studio ai temi della comunicazione e dei media, incoraggiando studenti e studentesse alla lettura e al commento dei giornali;
- orientare maggiormente la formazione di studenti e studentesse verso lo sviluppo della capacità di progettazione finalizzata agli interventi e alla ricerca nell'ambito sociale;
- prevedere percorsi formativi (anche post laurea) che favoriscano la preparazione all'esame di Stato per le categorie professionali che lo prevedano;
- intensificare la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria del territorio per meglio orientare studenti e studentesse nelle loro scelte universitarie;
- includere l'attività di tirocinio nel percorso formativo di tutti i corsi di studio;
- ampliare lo studio delle lingue straniere tenendo conto anche dei rapporti con i paesi del Mediterraneo;
- rafforzare le azioni relative all'orientamento in uscita dei laureati;
- a proposito del percorso formativo in servizio sociale (L-39 e LM-87): rafforzare l'offerta formativa sugli insegnamenti professionalizzanti, rendere meglio riconoscibili i diversi sbocchi professionali di laureati e laureate, ridurre il numero delle immatricolazioni tenendo conto anche dei vincoli connessi all'organizzazione del tirocinio;
- a proposito del percorso formativo in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo (LM-81): rafforzare e rendere maggiormente riconoscibile l'identità professionale di laureati e laureate valorizzando meglio le competenze trasversali offerte;
- valutare l'opportunità di promuovere all'interno al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali una sorta di incubatore di iniziative imprenditoriali che possa supportare studenti e studentesse nel processo di creazione di opportunità di lavoro;

- nella definizione dei percorsi formativi e nei programmi degli insegnamenti assegnare maggiore attenzione alle competenze trasversali ma al contempo agli strumenti operativi e alle tecniche che qualificano i profili professionali;
- operare per il riconoscimento dei titoli relativi ai corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nei concorsi pubblici.

Arcavacata di Rende, 4 maggio 2018